GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 15 GIUGNO 2020

L'ultimo gestore ha riconsegnato le chiavi alla proprietà alla fine del 2019

Seven Park, un futuro incerto per la «perla» del lungolago

COLICO (bae) Erbacce ovunque, lettini e sedie sdraio impilati, piscina svuotata, docce e servizi inutilizzabili... E' così che, con la stagione estiva alle porte, si presenta il complesso del Seven Park Hotel - Bar. Fino a pochi mesi fa struttura ricettiva di prestigio, oggi è chiuso e abbandonato a un destino quantomai incerto, in merito al quale molti, fra residenti a Colico e turisti, si interrogano.

A chiarire, per quanto possibile, la complessa situazione è **Davide Ielardi**, vicesindaco di Colico e assessore al Bilancio, che sottolinea: «La nostra amministrazione sta dedicando particolare attenzione a questa vicenda, anche se purtroppo abbiamo le mani legate, perché la struttura è di proprietà privata, più precisamente del Credito Valtellinese. Nelle scorse settimane io, il sindaco **Monica Gilardi** e una rappresentanza della banca abbiamo effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e, in vista dell'estate, abbiamo sollecitato almeno l'apertura dei servizi igienici, affinché possano essere utilizzati da chi frequenta la spiaggia».

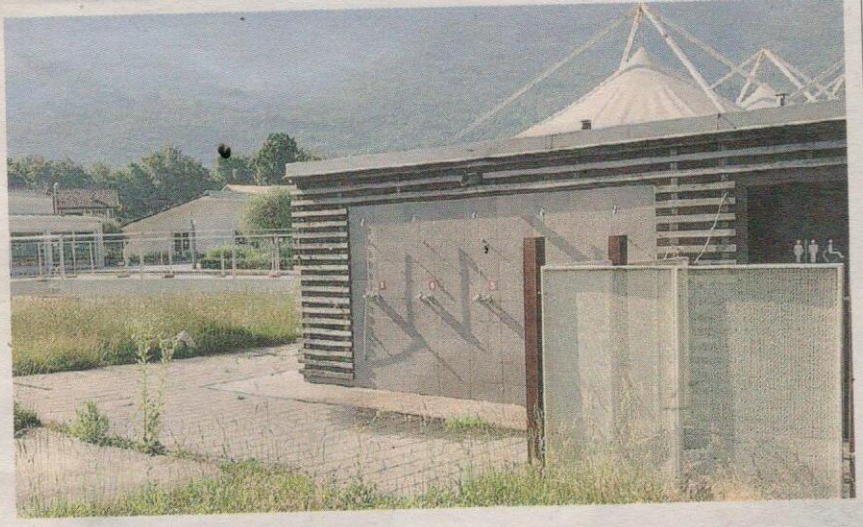
Per comprendere la situazione attuale, però, è necessario fare un passo indietro di alcuni anni e ripercorrere la storia del locale, realizzato dalla società 777-tre srl. Quest'ultima si è aggiudicata il bando per la concessione dell'area, di proprietà del Comune di Colico, su cui è poi sorto il complesso, inaugurato nel 2011.

«Nel 2016 l'amministratore unico **Roberto Salomoni** (che in precedenza aveva intestato il diritto di superficie al Credito Valtellinese) ha deciso di passare la mano alla società Gestione 7 Parks srl, amministrata da **Ross Whieldon**, già proprietario del prestigioso Hotel Britannia di Griante di Cadenabbia. Ed è stato quest'ultimo, alla fine del 2019 a consegnare la chiavi del Seven al Credito Valtellinese - prosegue Ielardi -. Da allora il Comune di Colico è divenuto uno spettatore, anche se non è rimasto inerme. Per quanto possibile, infatti, sono stati fatti solleciti alla banca e richiesti aggiornamenti per capire quale sarà il futuro di una struttura importante nel panorama turistico del nostro territorio. Vista la complessità della situazione, inoltre, il Comune ha dato incarico allo studio legale Galli e associati di Lecco per avere un'adeguata consulenza. Al momento, però, non abbiamo nessuna notizia certa sul futuro del complesso».

Anche il sindaco Monica Gilardi interviene e commenta: «Di certo c'è che la chiusura di una struttura come questa, che in passato è stata sempre ben gestita e che si trova in una delle zone di maggior attrattività turistica del paese non è un bel segnale. Speriamo che la situazione possa sbloccarsi».

Alessia Bergamini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



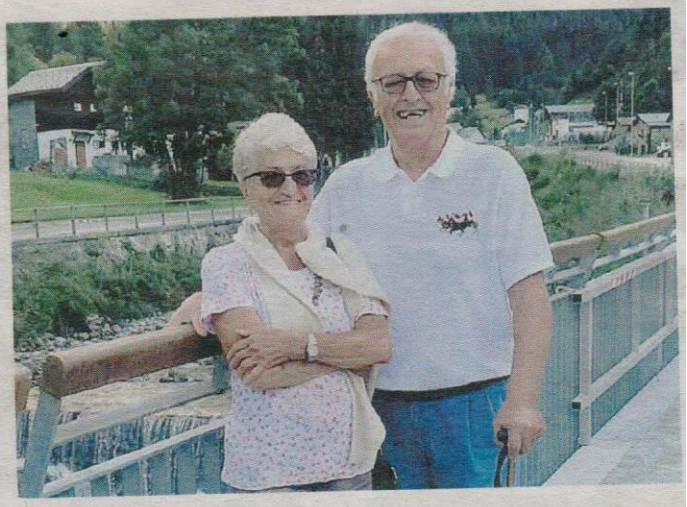
L'attuale situazione del complesso del Seven Park Hotel di Colico, prestigiosa e apprezzata struttura ricettiva sul lungolago, chiusa da fine 2019

Una storia di grande passione per Colico, teatro di tan

Ora Angelo riposa nel suo an

Nelle ultime volontà aveva chiesto che le sue ceneri fossero disperse nel

COLICO (glz) Una vita vissuta fra Carnate e Colico, sul Lago di Como, dove ha voluto che le sue ceneri fossero disperse. Lui è **Angelo Passoni**, carnatese scomparso a 83 anni, il 6 gennaio scorso. Come da sua volontà le sue ceneri sono state disperse nelle acque del suo amato lago, ma solo dopo il lockdown .

«Era il suo grande desiderio che abbiamo dovuto rimandare, purtroppo, visto quanto accaduto in questi mesi - racconta il figlio **Luca** -. Mio padre ha passato la vita fra Carnate, Colico e il suo lavoro, a Cernusco sul Naviglio, dove lavorava nell'azienda di pavimenti e rivestimenti di proprietà del fratello. Era nato a Mozzanica in provincia di Bergamo: la sua era una famiglia di contadini e allevavano le bestie per vivere. Nel corso degli anni si è spostato a vivere verso Milano e nel 1975 si è trasferito definitivamente a Carnate, dove si è sempre trovato bene e dove ha voluto far crescere la nostra famiglia».

Sposato con **Franca**, da cui ha avuto due figli, Passoni ha sempre lavorato in azienda con il fratello e da molti anni aveva una casa a Colico dove amava passare il tempo libero. La moglie, invece, era stata titolare di una merceria di Brugherio, «Da Franca», una istituzione in paese. Angelo Passoni è scomparso dopo una malattia che lo ha portato via in poco tempo: alla famiglia ha fatto sapere che avrebbe voluto riposare nel suo amato lago dopo la cre-